



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

CHIARAMONTI (SS), NURAGHE BANTINEPIRA. RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA

Il nuraghe Bantinepira, o Bantine Pira, è ubicato circa 1800 m a sud del centro abitato di Chiaramonti, a est della SS 132 che conduce a Ozieri.

L'area è caratterizzata da un'altissima densità di emergenze archeologiche inquadrabili soprattutto in epoca nuragica, con tracce di frequentazione di epoca successiva: tra i beni più prossimi si citano a titolo esemplificativo i nuraghi Rispidu, Donna Ciccia, Cucciuciu e Su Cobesciu.

Il nuraghe Bantinepira si localizza su un modesto rilievo e ha un ampio dominio visivo sul fertile territorio circostante.

Il monumento, noto in bibliografia come nuraghe monotorre con ingresso rialzato, è costruito con blocchi di pietra vulcanica di dimensioni rilevanti e si imposta su un bancone roccioso che in più punti ne costituisce la parte basale; nella parte meglio conservata svetta per circa 4 m dal piano di campagna attuale, senza considerare la porzione che risulta al momento interrata.

L'interno del nuraghe è per la maggior parte ingombro di materiale di crollo e vegetazione, motivo per il quale non è semplice individuare chiaramente gli elementi strutturali.

Si riconosce il varco di ingresso che immetteva nella camera, all'interno della quale si intuisce la presenza delle probabili nicchie. Sulla destra del varco di accesso alla camera è presente il vano scala, da alcuni interpretato come nicchia d'andito di forma allungata e con copertura piana.

Dall'esterno del monumento, in posizione sopraelevata di circa 2 m rispetto all'attuale piano di campagna e orientata a sud-est, è ben visibile l'apertura a luce rettangolare e priva di architrave, descritta in precedenti pubblicazioni come ingresso rialzato al nuraghe, ma da interpretarsi più probabilmente come il finestrone da mettere in relazione con il vano scala.

Gli elementi attualmente individuabili portano a supporre che il monumento sia un nuraghe monotorre parzialmente interrato, con ingresso da ricercare nel lato nord/ nord-est, dove è attualmente visibile un varco oblitterato dalla vegetazione. A sinistra dell'accesso al piano terra si innestava la scala che permetteva di raggiungere il primo piano, che risulta essere quello attualmente raggiungibile attraverso il finestrone descritto sopra.

La collina su cui insiste l'edificio è delimitata da un muro da interpretarsi quale antemurale.

A causa e dell'interro risulta difficile individuare con chiarezza eventuali altre strutture pertinenti all'abitato: si segnala comunque che nell'area circostante sono presenti diversi cumuli di spietramento che indicano che tutta la zona è stata oggetto di importanti lavori agricoli che ne hanno modificato e snaturato l'aspetto originario.

Per questi motivi, e in particolare poiché il monumento descritto, oltre ad avere notevoli peculiarità costruttive, rappresenta un'importante componente della capillare rete di occupazione del territorio di Chiaramonti in epoca nuragica, in diretta connessione con gli altri nuraghi dislocati entro poche centinaia di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

metri da esso, assieme ai quali controllava le risorse della zona, si ritiene che il Nuraghe Bantine Pira sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale è necessario procedere alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dalla parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii..

L'area è distinta in catasto al foglio 28, mappale 37 (parte).

BIBLIOGRAFIA

DORE 2004, Nuraghes d'Anglona, in *Sardegna antica: culture mediterranee. Rivista semestrale di archeologia, etnologia, storia*, Fascicolo a. 13: n. 26, p. 30.

M. MAXIA 1991, Un tesoro riscoperto: censimento dei nuraghi dell'Anglona : analisi delle relazioni ambientali e matematiche, Nuoro, p. 31, C14.

La Funzionaria Archeologa
dott.ssa Pina Corraïne

Il Soprintendente
Prof. arch. Bruno Billeci



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ss@cultura.gov.it